

WANTED CHORUS AREA APS

Bilancio al 31-12-2025

Dati identificativi dell'Ente	
Sede	Via NICOLA MONTERISI n. 27 MONOPOLI (BA)
Partita IVA	08946910729
Codice Fiscale	93261980721
Forma giuridica	Associazioni non riconosciute e comitati
Numero di iscrizione al RUNTS	857
Sezione di iscrizione al registro	2 - Associazioni di promozione sociale (Aps)
Codice attività di interesse generale svolta	I organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interes
Attività diverse secondarie (SI/NO)	NO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0

esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	17.500	18.590
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	17.500	18.590
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0

4) verso soggetti privati per contributi

esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0

5) verso enti della stessa rete associativa

esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0

6) verso altri enti del Terzo settore

esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0

7) verso imprese controllate

esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso	0	0

8) verso imprese collegate

esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso collegate	0	0

9) crediti tributari

esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0

10) da 5 per mille

esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0

11) imposte anticipate

0 0

12) verso altri

esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0

Totale crediti	17.500	18.590
-----------------------	---------------	---------------

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.545	10.869
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.826	4.098
Totale disponibilità liquide	12.371	14.967
Totale attivo circolante (C)	29.871	33.557
D) - Ratei e risconti attivi	0	0
Totale Attivo	29.871	33.557

PASSIVO

31/12/2025 31/12/2024

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	2.983	2.983
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	28.283	(3.172)
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	28.283	(3.172)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(6.105)	31.455
Totale patrimonio netto	25.161	31.266

B) - Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0

C) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

0 0

D) Debiti

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	4.690	1.256
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	4.690	1.256
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'eserciz. successivo	20	1.035
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0

Totale debiti tributari	20	1.035
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale altri debiti	0	0
Totale debiti	4.710	2.291
E) - Ratei e risconti passivi	0	0
Totale Passivo	29.871	33.557

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	480	480
2) Servizi	29.879	6.106	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	10.337	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	36	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	125	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	15.500	17.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.500	20.700
7) Oneri diversi di gestione	374	1.447	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	973	1.035
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	40.683	7.589	Totale	34.578	39.215
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(6.105)	31.626
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0

5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
--	--	--	---	---	---

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
--	--	--	---	---	---

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0

			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
--	--	--	--	---	---

E) Costi e oneri di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			

5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	171			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	0	171	Totale	0	0
Totale oneri e costi	40.683	7.760	Totale proventi e ricavi	34.578	39.215

			Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	(6.105)	31.455
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(6.105)	31.455

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Relazione di Missione

L'esercizio in corso al 31/12/2025 si chiude con un disavanzo di €. 6.105.

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Norme, schemi e principi contabili OIC del bilancio degli enti del Terzo settore

Il bilancio di esercizio al 31/12/2025 dell'ente WANTED CHORUS AREA APS è stato redatto ai sensi dell'Art. 13 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117) nel rispetto del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020 *Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore*, (G.U. n. 102 del 18-4-2020) con: schema di Stato Patrimoniale conforme al Modello A, schema di Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte conforme al Modello B, la presente Relazione di Missione, conforme al Modello C.

Gli schemi di bilancio sono aggiornati con le voci introdotte dal "Principio Contabile ETS - OIC 35" (pubblicato il 3 febbraio 2022).

Per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore o CTS, agli Enti del Terzo Settore o ETS, si applicano in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione (in particolare gli artt. 2423, 2423-bis, e 2426 c.c.) così come disposto in premessa dal D.M. 5/3/2020. Dottrina autorevole è stata emanata dal CNDCEC.

Schema adottato

Il **Bilancio per competenza** (o ordinario) è stato adottato facoltativamente, in quanto l'Ente del Terzo Settore (o ETS) non ha conseguito nell'esercizio precedente *ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominati in misura pari o superiore a 220.000,00 euro*, ai sensi dell'Art. 13 comma 1 del CTS e del D.M.5/3/2020 Allegato 1, Introduzione, quinto comma.

Formato del bilancio, tassonomia Xbrl e formato PDF/A

La predisposizione del Bilancio in formato elettronico è indicata dall'Allegato A del D.M.n.106 del 15 settembre 2020. E' stata pubblicata una bozza di tassonomia da parte di XBRL Italia (ETS 2022-05-31) posta in pubblica consultazione e a cui si rifà la presente relazione di missione, ma non sono disponibili servizi di validazione/presentazione che prevedano tale formato, pertanto è obbligatoria solo l'adozione dello standard PDF/A sia per la presentazione del bilancio che degli altri allegati di competenza del R.U.N.T.S.

Pacchetto semplificazioni per il Terzo Settore

Nel corso dell'esercizio è stata approvato il pacchetto di semplificazioni per il Terzo settore con L.104 del 04/07/2025 in G.U. n.168/2025 che interviene su numerosi aspetti, tra cui quelli in materia di bilancio.

Semplificazioni per enti di piccole dimensioni

- viene aumentato da 220.000 a 300.000 euro il limite sotto il quale gli enti possono redigere il Rendiconto per Cassa
- viene previsto un nuovo schema super-semplificato e in forma aggregata, per gli enti con entrate non superiori a 60.000 euro, che dovrà essere approvato dal Ministro del Lavoro e Politiche Sociali.
- viene prevista la possibilità per gli ETS commerciali diversi dalle imprese sociali, di redigere facoltativamente il bilancio ordinario societario in alternativa a quello ETS.
- viene previsto che gli enti personificati sono soggetti al bilancio ordinario o per competenza a prescindere dalla dimensione, mentre gli enti non personificati sono obbligati al competenza solo se superano i (nuovi) limiti per il rendiconto per cassa

Organi di controllo

- viene aumentato da 110.000 a 150.000 euro il limite del Totale dell'Attivo
- viene aumentato da 220.000 a 300.000 euro il limite dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- viene aumentato da 5 a 7 il limite del numero medio dipendenti

Organo di revisione

- viene aumentato da 1.100.000 a 1.500.000 euro il limite del Totale dell'Attivo
- viene aumentato da 2.200.000 a 3.000.000 euro il limite dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- viene aumentato da 12 a 20 il limite del numero medio dipendenti

Presentazione

Il termine di presentazione del bilancio al RUNTS passa dal termine fisso del 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio ad un più congruente termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (superando le criticità incontrate da Enti con esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Decorrenza

Le novità entrano in vigore il 3 agosto 2025, quindi:

- si applicano alle nomine (2025) di organi di controllo e revisione in sede di approvazione del bilancio 2025.

- con riferimento agli esercizi coincidenti con l'anno solare, si applicheranno solo ai bilanci 2025.

Informazioni Generali

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 1), deve indicare le seguenti informazioni:

Informazioni generali sull'ente

Costituzione

L'ETS è stato costituito in data 26/07/2001.

Modifiche statutarie

Lo statuto dell'ETS è stato modificato per adeguarlo alle normative del Codice del Terzo settore e per l'iscrizione al RUNTS, con assemblea straordinaria del 25/03/2024.

Personalità giuridica

L'ETS non ha la personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ETS svolge più attività di interesse generale, previste dallo Statuto, scelte tra le 26 indicate dall'art. 5 del CTS e regolarmente comunicate al RUNTS:

Attività 1: D - Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Attività 2: I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Attività 3: J - Radiodiffusione sonora a carattere comunitario

Attività 4: M - Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

Attività 5: U - Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone

svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

Attività 6: Z - Riqualficazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Sezione del R.U.N.T.S. d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Registro Unico del Terzo Settore è un registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del CTS, per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti a partire dall'istituzione del 23/11/2021.

Iscrizione al RUNTS

L'ETS è iscritto alla Sezione APS del R.U.N.T.S. REGIONE PUGLIA dal 20/06/2024 repertorio 135624.

Regime fiscale

Il regime fiscale applicato è quello di cui alla Legge 398/1991 in quanto, pur essendo operativo il RUNTS, non si applica l'art. 89 comma 1 lettera c) del CTS che vieta tale regime, poiché manca l'autorizzazione della Commissione europea ai nuovi regimi fiscali su richiesta del Ministero (procedimento proseguito nel 2025 ma non ancora completato) ai sensi dell'art. 101, comma 10, e 104 comma 2 del CTS.

Sedi e attività svolte

L'attività viene svolta nella sede di Monopoli e non ci sono sedi secondarie di svolgimento dell'attività.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 2), deve indicare le seguenti informazioni:

Dati sugli associati o sui fondatori

Il numero degli associati e dei fondatori, e le loro movimentazioni nel corso dell'esercizio, risultano dalla tabella che

segue:

	Associati	Fondatori
Valore di inizio esercizio		
Numero	12	12
Variazioni nell'esercizio		
Ingressi		
Uscite		
Totale variazioni	0	0
Valore a fine esercizio		
Numero	12	12

Gli associati iscritti al 31/12/2025 ammontano a 12. I fondatori al 31/12/2025 ammontano a 12;

Circa i volontari si rimanda all'apposita sezione in calce alla presente relazione di missione.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La partecipazione degli associati alla vita dell'ente si concretizza in attività culturali di canto gospel alle quali si partecipa in prima persona.

Illustrazione delle poste del Bilancio

Per la valutazione delle poste di bilancio, si applica il principio contabile Principio Contabile ETS - OIC 35. Poiché gli ETS non hanno scopo lucrativo, il principio si concentra proprio sugli specifici aspetti del Terzo Settore che lo differenziano da quello societario:

- composizione degli schemi di bilancio;
- transazioni non sinallagmatiche;
- quote associative e apporti dei soci fondatori;
- svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- prospettive di continuità degli ETS (entità che, per i dodici mesi successivi, dispongono delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte).

Per tutte le altre operazioni viene esplicitato il rimando agli altri principi contabili. Infatti, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore, agli ETS, si applicano in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione (Premessa al D.M. 5/3/2020). In particolare:

- Art. 2423 c.c.: Redazione del Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e verità e rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria, ed il risultato dell'esercizio.
- Art. 2423-bis c.c.: Principi generali di valutazione.
- Art. 2426 c.c.: Criteri di valutazione delle singole voci di bilancio.

Introduzione

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 3), deve indicare le seguenti informazioni:

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio dell'ETS è per competenza (o ordinario), con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico"). Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

La valutazione delle voci al 31/12/2025 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri). Si sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di

questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

1. Nel corso del 2025, al conflitto in Ucraina si è aggiunto quello in Medio Oriente, elementi che impattano sui mercati delle materie prime, energia e inflazione.
2. L'ETS in conseguenza dei conflitti e della tensione sui prezzi non ha subito un impatto negativo nel bilancio sia da un punto di vista economico/finanziario che sugli altri aspetti gestionali (organizzazione, erogazione servizi, occupazione, raccolte fondi).
3. Fatte queste premesse, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'ETS **costituisce una entità che dispone delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.**
4. Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2025, la direzione fa presente che:
- **non** sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività dell'ETS.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio, da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al Rendiconto gestionale ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la relazione di missione deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione dell'ETS da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità dell'Organo di Amministrazione. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente relazione di missione.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio dell'ETS. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio dell'ETS. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in relazione di missione siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella relazione di missione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2025 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

Correzione di errori rilevanti

elateNel bilancio chiuso al 31/12/2025 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente. Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in relazione di missione. I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio. In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel bilancio al 31/12/2025 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2023. Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della parte iniziale della relazione di missione.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

L'ETS non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2025.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale.

Titoli

L'ETS non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2025.

Partecipazioni

L'ETS non ha alcuna partecipazione al 31/12/2025.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri al 31/12/2025.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
- La voce, che accoglie le imposte relative a esercizi precedenti, può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto. Nella rilevazione dei ricavi si è

tenuto conto delle previsioni del Principio Contabile n.34 in tema di ricavi misti, per garantire la corretta rilevazione dei contratti complessi cioè che inglobano più unità elementari di contabilizzazione (es. vendita di un bene e prestazione di un servizio) a fronte di un unico prezzo.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale del bilancio per competenza (o ordinario) ha struttura scalare e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ETS. Si tratta di un prospetto sostanzialmente derivato da quello civilistico. Ricalca di conseguenza lo schema dell'art. 2424 c.c. in continuità con precedenti schemi dell'agenzia del Terzo Settore e con le raccomandazioni del CNDCEC. Inoltre la classificazione delle voci dell'attivo corrisponde alla destinazione mentre quella delle passività ai soggetti/fonti di finanziamento a cui sono collegate.

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Al 31/12/2025 non sussistono elementi contabili dello Stato Patrimoniale che ricadono su più voci oppure non è necessario dare informativa in relazione di missione ai fini della comprensione del bilancio.

Attivo

Seguono informazioni sulle variazioni dell'attivo:

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative ammontano ad €. 480. Al 31/12/2025 non figurano quote associative o apporti ancora dovuti.

C) Attivo Circolante

Segue tabella sintetica sulle variazioni dell'attivo circolante:

I - Rimanenze

Seguono tabelle sintetiche sulle variazioni delle rimanenze e dei singoli dettagli della voce:

II - Crediti

Introduzione, crediti

Segue tabella sintetica sulla variazione dei crediti dell'attivo circolante:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
18.590	-1.090	17.500

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Segue tabella sulle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	17.500		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			

Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.500	0	0

IV - Disponibilità liquide

Commento, disponibilità liquide

Seguono tabelle sintetiche sulle variazioni delle disponibilità liquide e dei singoli dettagli della voce.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
14.967	-2.596	12.371

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.869	-1.324	9.545
Assegni		0	
Denaro e valori in cassa	4.098	-1.272	2.826
Totale disponibilità liquide	14.967	-2.596	12.371

D) Ratei e risconti attivi

Non sussistono ratei e risconti attivi al 31/12/2025.

Passivo

Introduzione, passivo

Segue tabella sintetica sulla variazione del passivo:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
33.557	-3.686	29.871

A) Patrimonio Netto

Introduzione, patrimonio netto

Segue tabella sintetica sulla variazione del patrimonio netto:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
31.266	-6.105	25.161

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Segue tabella sulle movimentazioni delle voci del patrimonio netto:

		Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
				Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente		2.983	0	0	0	0		2.983
Patrimonio vincolato	Riserve statutarie	0	0	0	0	0		0
	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0	0		0
	Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0		0
	Totale patrimonio vincolato	0	0	0	0	0		0
Patrimonio libero	Riserve di utili o avanzi di gestione	-3.172	31.455	0	0	0		28.283
	Altre riserve	0	0	0	0	0		0
	Totale patrimonio libero	-3.172	31.455	0	0	0		28.283
Avanzo/disavanzo d'esercizio		31.455	0	0	37.560	0	-6.105	-6.105
Totale patrimonio netto		31.266	31.455	0	37.560	0	-6.105	25.161

Fondo di dotazione dell'ente

Accoglie le quote associative o gli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'ente. Il decreto ministeriale definisce il *fondo di dotazione dell'ente* come il fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione. Esso potrà essere eventualmente incrementato con apporti successivi, avvenuti nel corso dell'esercizio, aventi esplicita natura di rafforzamento patrimoniale (esempio apporti per ricapitalizzazione) diversamente questi ultimi saranno imputati alla voce A1) come *proventi da quote associative e apporti dei fondatori*.

Patrimonio vincolato - Riserve statutarie

Nel patrimonio netto dell'ETS al 31/12/2025 non sono ricomprese riserve statutarie.

Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi

Nel patrimonio netto dell'ETS al 31/12/2025 non sono ricomprese riserve vincolate destinate da terzi.

Patrimonio Libero

Nel patrimonio netto libero dell'ETS al 31/12/2025 non sono ricomprese altre riserve.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la disponibilità (stante la generale non distribuibilità di riserve, ex lege, da parte degli ETS) e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (Rif. art. 2427, punto 7-bis, C.c.).

Si precisa che l'eventuale riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, se esistente e se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura dei disavanzi.

Anche gli avanzi che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura, accantonati ad apposita riserva o meno, non sono disponibili.

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi	Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	2.983	conferimenti iniziali	A, B, C	2.983					
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale Patrimonio Vincolato	0			0	0			0	0
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	28.283	avanzi di gestione esercizi precedenti		28.283					
Altre riserve									
Totale Patrimonio libero	28.283			28.283	0			0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-6.105	disavanzo esercizio 2025		-6.105					
Totale Patrimonio Netto	25.161			25.161	0			0	0
Legenda: A: per aumento fondo dotazione B: per copertura disavanzi C: liberamente disponibili D: per altri vincoli statutari E: altro									

D) Debiti

Introduzione, debiti

Ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 6), segue tabella sintetica sulle variazioni dei debiti:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2.291	2.419	4.710

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così rappresentata (Rif. art. 2427, punto 6, c.c.): trattasi di debiti verso fornitori e per ritenuta d'acconto, nessun debito ha durata ultrannuale.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	4.690		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	20		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	4.710	0	0

Rendiconto Gestionale

Il rendiconto gestionale (o conto economico) ai sensi del Modello B del D.M. 5/3/2020 è suddiviso in **cinque aree** o sezioni:

- A. Attività di interesse generale (art. 5 CTS)
- B. Attività diverse (art. 6 CTS)
- C. Attività di raccolta fondi (art. 7 CTS)
- D. Attività Finanziarie e Patrimoniali
- E. Attività di supporto generale

Il principio contabile OIC 35 ha introdotto quattro voci ulteriori rispetto a quelle contenute nel DM:

- A9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di interesse generale.
- A10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di interesse generale.
- E8 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di supporto generale.
- E9 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di supporto generale.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

I proventi, i costi e gli oneri, sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Ad ogni componente, quindi, si applica la logica della doppia imputazione: in primis l'attività, in seconda istanza la natura, secondo una tecnica assimilabile a quella della contabilità analitica e del controllo di gestione delle aziende commerciali.

Fondamentali per gli ETS sono le transazioni non sinallagmatiche, ossia che non prevedono una controprestazione, principalmente le *erogazioni liberali*, si caratterizzano per:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque costrizione);

danno luogo all'iscrizione di proventi al *fair value* alla data di acquisizione (e a corrispondente contropartita nell'attivo).

I beni, inclusi quelli di magazzino, acquistati ad un valore *simbolico* rispetto al reale, sono contabilizzati al *fair value*.

I beni di magazzino ricevuti *gratuitamente*, vengono contabilizzati al valore di *fair value* al termine dell'esercizio (anziché al fair value alla data dell'iscrizione).

I *contributi pubblici in conto esercizio* sono contabilizzati a provento, quelli *in conto impianti* sono contabilizzati a riserva vincolata.

I proventi da *quote associative o fondatori* sono rilevati nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Per le *svalutazioni delle immobilizzazioni* materiali ed immateriali si applica il criterio semplificato OIC 9 e contabilizzazione alla specifica voce.

In calce al rendiconto gestionale, vengono riepilogati anche i *costi e proventi figurativi* (valori economici di competenza dell'esercizio, che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente e che non sono già stati inseriti nel rendiconto gestionale).

A seguire, l'ETS fornisce informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Principio contabile OIC 34

Ai sensi del Principio contabile OIC 34, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono contabilizzati dopo aver valutato se la transazione rappresenta un contratto complesso ovvero che prevede più unità elementari di contabilizzazione, di regola vendite di beni e prestazioni di servizi, a fronte di un prezzo unico che dipende dalla corretta esecuzione di ciascuna unità. Il raggruppamento di più contratti in uno o la segmentazione del singolo contratto sono necessarie in quanto da questi processi possono scaturire più contabilizzazioni separate per beni, servizi, e altre prestazioni su cui sorgono più diritti e obbligazioni.

1. Al 31/12/2025, stante la tipologia di contratti in essere ritenuti non particolarmente complessi, la separazione contabile delle singole unità elementari produrrebbe effetti irrilevanti, di conseguenza non si è proceduto alla contabilizzazione separata.

2. Si è quindi tenuto conto delle indicazioni per la contabilizzazione dei contratti che prevedono più operazioni o ricavi misti, previste per il bilancio ordinario.

3. Non figurano casistiche in cui il contratto prevede termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o sensibilmente inferiori a quelli di mercato, di conseguenza il prezzo del contratto è stato determinato/non è stato determinato tramite attualizzazione dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse del mercato.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento, componenti da attività di interesse generale

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di interesse generale** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce:

Oneri e costi			Proventi e ricavi		
Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
40.683	7.589	33.094	34.578	39.215	-4.637
			Att. Interesse Generale: avanzo/disavanzo (+/-)		
			Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
			-6.105	31.626	-37.731

B) Componenti da attività diverse

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività diverse** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto

2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali a quelle di interesse generale e indipendentemente dal fatto che siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Nel corso dell'esercizio non si riscontrano costi ed entrate di tale tipo.

C) Componenti da raccolta fondi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di raccolte fondi** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nessuna raccolta fondi è stata realizzata nell'esercizio.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività finanziarie e patrimoniali** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Non si riscontrano costi e oneri ricavi di tale natura.

E) Componenti di supporto generale

I costi e oneri e proventi da **attività di supporto generale** sono da considerare gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, in particolare la commissione non profit del CNDCEC chiarisce che si tratta di quelli originati dall'attività di direzione e conduzione "che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire", ad *esempio* i costi degli organi sociali, i costi della sede e della direzione generale.

Non si riscontrano costi e oneri ricavi che abbiano tali caratteristiche.

Imposte

Nella voce imposte sono ricomprese sia le imposte dirette che quelle differite/anticipate ma anche le imposte relative a esercizi precedenti. Essa può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.

Altre informazioni relazione di missione

Seguono altre informazioni sulla relazione di missione, previste dal D.M. 05/03/2020:

Impegni di spesa, reinvestimento o contributi ricevuti con finalità specifiche

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 9), deve indicare le informazioni sugli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche: in merito si fa presente che al 31/12/2025 non sussistono impegni di tale tipo.

Numero di dipendenti e volontari

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 13), deve indicare il numero medio di dipendenti (diviso per categoria), che hanno prestato la loro opera nel corso dell'esercizio, e il numero di volontari a fine esercizio.

Segue tabella esplicitativa:

	Numero Medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri dipendenti		
Totale dipendenti	0	
Volontari		

Dipendenti

Al 31/12/2025 non vi sono dipendenti occupati.

Volontari

I volontari sono quelli *iscritti* nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 CTS che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

I volontari al 31/12/2025 ammontano a 18.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e di revisione legale

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 14), deve indicare le seguenti informazioni: non vi sono compensi elargiti agli organi esecutivi e di controllo.

Elementi patrimoniali, finanziari ed economici su patrimoni destinati a specifico affare

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 15), deve indicare le informazioni sui patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del CTS. In particolare:

al 31/12/2025 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 16), deve indicare informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Al 31/12/2024 non sussistono operazioni con parti correlate, cioè trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra un ETS e la controllante, le controllate, controllate dalla medesima controllante, le collegate, le consociate, i manager, i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo, gli associati (tranne siano previste dalla natura dell'ETS), nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo o meno, concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento, proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 17), deve indicare informazioni sulla destinazione del risultato di esercizio, evidenziando eventuali vincoli all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo (o la copertura del disavanzo, in caso di risultato negativo).

Alla luce del risultato di esercizio al 31/12/2025, si propone la seguente destinazione: riporto a nuovo del disavanzo.

Destinazione del risultato di esercizio:	
Disavanzo di esercizio	6.105
Si propone la copertura mediante:	
Utilizzo di riserve di utili o avanzi	
Utilizzo di altre riserve	
Versamento associati	
Altre coperture	
Rinvio all'esercizio successivo	6.105
Totale copertura del disavanzo:	6.105

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 22), deve indicare le informazioni sugli oneri e proventi figurativi. Si precisa che in caso di componenti figurativi:

- gli oneri figurativi: saranno utilizzati ai fini della verifica della natura secondaria delle attività diverse rispetto all'attività di interesse generale, venendo collocati ad incremento degli oneri utilizzati per la verifica del limite del 66% (Art. 6 CTS e Art. 3 comma 3, D.M. 107 del 19/05/2021).

- i proventi figurativi: saranno utilizzati ai fini della verifica della natura non commerciale dell'ETS nel suo complesso, ai sensi dell'art. 79 comma 5-bis CTS come entrate non commerciali.

Al 31/12/2025, non si rilevano oneri e proventi figurativi.

Rendiconto previsto dall'art. 48, c 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

L'ETS è tenuto alla pubblicazione dei rendiconti delle raccolte fondi e in caso di inadempimento, ai sensi dell'art. 48

comma 4 CTS, il RUNTS può diffidare l'Ente ad adempiere a tale pubblicazione e decorsi inutilmente i termini, disporre la cancellazione dal Registro. Ai sensi della C.M.Lavoro 15/11/2022 punto D, l'inclusione dei rendiconti delle raccolte fondi all'interno del bilancio, garantisce il requisito sostanziale di trasparenza previsto dal legislatore ed evita l'obbligo di un separato deposito. Ciò premesso:

L'ETS nel corso dell'esercizio non ha effettuato alcuna raccolta fondi.

Andamento economico, finanziario e perseguimento finalità statutarie

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 19), deve dare informazioni in merito alla capacità dell'ETS di mantenere gli equilibri economici e finanziari, e l'evoluzione prevedibile della gestione:

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione economico/finanziaria dell'ETS è **positiva**, pertanto esso è in grado di mantenere gli equilibri economici e finanziari, anche rispetto ad una evoluzione prevedibile della gestione riferita ai 12 mesi successivi.

In merito non sono stati elaborati budget previsionali.

Per maggiori chiarimenti si rimanda:

- a quanto già indicato in relazione di missione al punto "Illustrazione delle poste di bilancio, Introduzione, principi di redazione, b) Prospettiva della continuità aziendale";
- alle riclassificazioni e agli indici calcolati di seguito, per meglio illustrare la situazione economico/finanziaria e gli **equilibri**.

Rapporti con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ETS aderisce al FENIARCO APS a cui su affilia ogni anno.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 20), deve indicare le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale. In merito si fa presente quanto segue:

Contributo attività diverse alla missione e carattere secondario e strumentale

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 21), nell'ambito del perseguimento delle finalità dell'ente, deve indicare il contributo dato dalle **attività diverse** e il loro **carattere secondario e strumentale** rispetto all'attività di interesse generale.

L'ETS al 31/12/2025 svolge attività diverse regolarmente previste dallo Statuto sociale.

Calcolo della secondarietà e strumentalità dell'attività diversa

Ai sensi dell'art. 6 del CTS e del D.M.107 del 19/05/2021, è necessario il calcolo puntuale della secondarietà e strumentalità dell'attività diversa. La (tabella) *verifica carattere secondario attività diverse* prevede i due criteri alternativi da applicare ai ricavi dell'attività diversa svolta nell'esercizio:

- il non superamento del 30% dei ricavi complessivi senza tenere conto dell'eventuale distacco del personale;
- il non superamento del 66% dei costi complessivi inclusi i costi figurativi.

Alla luce della verifica, l'organo di amministrazione (ai sensi dell'art. 13 comma 6 CTS) attesta che l'ETS al 31/12/2025 svolge un'attività diversa che **è secondaria e strumentale** all'attività di interesse generale, seguino prospetti esplicativi.

Calcolo fiscale della non commercialità dell'ente

Ai sensi dell'Art. 79 commi 2, 2-bis e 5 del CTS, per il calcolo puntuale della **non commercialità dell'attività di interesse generale**, che esplica effetto anche ai fini fiscali, occorre verificare che i ricavi non superino i costi, oppure se li superano, che non siano oltre il 6% (ovvero il ricarico deve garantire essenzialmente la sola copertura dei costi e non un lucro) e per non più di tre esercizi consecutivi.

Dichiarazione di conformità

Sottoscrizione fatta dal professionista

Il sottoscritto Vito Torres, in qualità di Professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'ETS.

Castellana Grotte 20/04/2026